

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G02762 del 15/03/2021

Proposta n. 6982 del 14/03/2021

Oggetto:

Centro Rottamazione e Demolizione Pontina S.r.l. (C.R.D.) - Installazione di autodemolizione, recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sita nel Comune di Pontinia (LT), via San Carlo snc. - Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione n. G08418 del 07.07.2015, modificata con le Determinazioni n. G14204 del 30.11.2016, n. G07426 del 07.06.2018 e n. G01995 del 26.02.2020 e successiva integrativa n. G06631 del 07/06/2020.

OGGETTO: Centro Rottamazione e Demolizione Pontina S.r.l. (C.R.D.) – Installazione di autodemolizione, recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sita nel Comune di Pontinia (LT), via San Carlo snc. - Modifica non sostanziale all’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione n. G08418 del 07.07.2015, modificata con le Determinazioni n. G14204 del 30.11.2016, n. G07426 del 07.06.2018 e n. G01995 del 26.02.2020 e successiva integrativa n. G06631 del 07/06/2020.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E RIFIUTI**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell’allegato B del medesimo R.R. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all’Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 - Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis, che ha abrogato e sostituito il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTA la Normativa:

▪ di fonte nazionale:

Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58

- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010
▪ <u>di fonte regionale:</u>	
Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 5 agosto 2020, n. 4
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo...	DGR n. 13 del 19-01-2021
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo	

(PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05

DGR n.35 del 21-01-2010

Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98"

DGR n.548 del 05/08/2014

PREMESSO che la Società C.R.D. Pontina S.r.l., di seguito Società, esercita l'attività presso l'installazione di autodemolizione, recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sita in nel Comune di Pontinia (LT), via San Carlo snc., in forza della AIA ottenuta con Determinazione autorizzativa AIA n. G08418 del 07.07.2015, modificata con Determinazioni n. G14204 del 30.11.2016, n. G07426 del 07.06.2018 e n. G01995 del 26.02.2020 e successiva integrativa n. G06631 del 07/06/2020;

PRESO ATTO che:

- la Società con nota del 04 giugno 2020, acquisita al protocollo regionale al n. I.0490257.04-06-2020, a firma del legale rappresentante, Sig. Giovanni Ruggeri, ha inoltrato richiesta di approvazione di una variante non sostanziale ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettere l e l-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., allegando, a supporto, una Relazione Tecnica ed un Elaborato grafico, entrambi a firma del dott. Biologo Daniele Ripa, iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi – Albo Professionale, n. 058585 Sez. A e dell'ing. Rossano Ferazzoli, iscritto all'Ordine degli ingegneri di Frosinone al n. B 123;
- la variante richiesta ha come oggetto una revisione del Lay-out impiantistico, finalizzato a migliorare la funzionalità dell'installazione, consistente nello spostamento della pressa filmatrice dalla posizione esterna attuale, in un'area posta in parte all'interno del capannone e in parte sotto la tettoia (tramoggia di carico e nastro trasportatore), oltre che in un diverso utilizzo delle aree, secondo quanto illustrato nella seguente tabella, e nella redistribuzione delle aree di stoccaggio, così come di seguito riportato:

AREA IMPIANTO	UTILIZZO ATTUALE	UTILIZZO RICHIESTO
Tettoia capannone	Area deposito pezzi di ricambio 1	Area trattamento rifiuti
Capannone	Area deposito pezzi di ricambio 2	Area trattamento rifiuti – Area deposito temporaneo ed EoW
	Area recupero rifiuti	Area trattamento rifiuti – Area deposito temporaneo ed EoW
	Area R13 RAEE e metalli	Area deposito temporaneo ed EoW
	Area deposito temporaneo	Area trattamento rifiuti
	Area deposito pezzi di ricambi 3	Area R13 e D15 rifiuti pericolosi, area recupero rifiuti, area deposito temporaneo, area deposito pezzi di ricambio
	Area vendita pezzi di ricambio	Area deposito pezzi di ricambio
Area esterna sud-est capannone	Area R13 e D15 carta e cartone, plastica, legno, vetro, tessili, inerti, catalizzatori, RAEE non pericolosi, batterie ed accumulatori non pericolosi e altri rifiuti non pericolosi	Area R13 e D15 rifiuti non pericolosi, area conferimento rifiuti, area deposito temporaneo e EoW
	Area recupero rifiuti	Area conferimento rifiuti, area deposito temporaneo e EoW
	Area conferimento rifiuti	Area R13 e D15 rifiuti non pericolosi e area deposito temporaneo e EoW

	Area deposito EoW	Area R13 e D15 rifiuti non pericolosi e area deposito
Area esterna sud capannone	Area deposito veicoli	Area R13 e D15 rifiuti non pericolosi
Area esterna sud-ovest capannone	Area deposito veicoli	Area R13 e D15 rifiuti non pericolosi, area deposito veicoli
Area esterna nord-ovest capannone	Area di transito	Area R13 e D15 rifiuti non pericolosi, area deposito veicoli
Tettoia sud est	Area R13 batterie ed	Area vendita pezzi di ricambio
	Area R13 e D15 altri rifiuti	Area R13 e D15 rifiuti pericolosi

- inserimento di un box prefabbricato per la vendita dei pezzi di ricambio di dimensioni 5 x 2.5 m, da porre esternamente al Capannone, in vicinanza del secondo ingresso dell'installazione;
- riorganizzazione delle aree di stoccaggio, come sotto indicato, al fine di potere variare in modo flessibile l'estensione delle superfici dedicate a ciascun CER sulla base delle sue reali quantità disponibili e non, come avviene attualmente, stabilendo a priori l'estensione della superficie da dedicare a ciascun CER, a prescindere dalle sue reali disponibilità:
 1. nell'area di stoccaggio di rifiuti pericolosi (R13 - RAEE e metalli pericolosi, R13 - batterie ed accumulatori pericolosi e R13 e D15 altri rifiuti pericolosi) è stato previsto lo stoccaggio di tutti i rifiuti pericolosi, mantenendoli opportunamente separati ed etichettati per CER, HP e modalità di stoccaggio (R13 o D15);
 2. nell'area di stoccaggio di rifiuti non pericolosi nell'area esterna a sud-est del capannone (area R13 e D15 - carta e cartone, plastica, legno, vetro, tessili, inerti, catalizzatori, RAEE non pericolosi, batterie ed accumulatori non pericolosi e altri rifiuti non pericolosi), oltre che lo stoccaggio dei rifiuti metallici, è stato previsto quello di tutti i rifiuti non pericolosi, mantenendoli opportunamente separati ed etichettati per CER e modalità di stoccaggio (R13 o D15);
 3. all'interno del capannone in prossimità della pressa, è previsto l'accorpamento delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dal trattamento dei rifiuti e di deposito della end of waste, mantenendo opportunamente separati ed etichettati i rifiuti e le EoW;

PRESO ATTO che nella Relazione Tecnica presentata a corredo della richiesta, i Tecnici firmatari della Relazione Tecnica, hanno asseverato che ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., la variante richiesta è da ritenersi non sostanziale in quanto:

- le modifiche richieste non danno luogo ad un incremento del valore delle grandezze delle soglie, di cui ai punti 5.1, 5.3 e 5.5, dell'Allegato VIII alla parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., per cui è stata rilasciata l'AIA con Determinazione regionale n. G08418 del 07.07.2015, come modificata con le Determinazioni n. G14204 del 30.11.2016, n. G07426 del 07.06.2018 e n. G01995 del 26.02.2020;
- non comporta modifiche di alcune genere alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti, variazioni alle emissioni in atmosfera o allo scarico delle acque, non riguardando modifiche ai macchinari, ai sistemi di abbattimento o ai sistemi di raccolta e di depurazione delle acque;

VERIFICATO, a seguito dell'istruttoria d'ufficio, che le modifiche richieste non ricadano nell'ipotesi di variante sostanziale, secondo quanto stabilito al punto 3.2.1 della richiamata D.G.R. 239/2008 e secondo quanto riportato nell'art. 5, comma 1, lettera l bis) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in particolare, in quanto trattasi di una diversa riorganizzazione del lay-out impiantistico in base alle esigenze aziendali, con un utilizzo più flessibile degli spazi dedicati allo stoccaggio, in funzione di reali e contingenti necessità lavorative;

PRESO ATTO che la Società ha provveduto al pagamento dei diritti istruttori, come risulta dalla copia del Bonifico datato 28.05.2020 emesso a favore della Regione Lazio, che la Società ha trasmesso agli uffici regionali;

RITENUTO di potere acconsentire all'approvazione della variante richiesta come sopra illustrata, a condizione che non vengano apportate modifiche alle modalità di stoccaggio, che devono corrispondere a quelle già autorizzate e riportate nell'Allegato Tecnico aggiornato, e devono rispettare le previste norme di settore e le indicazioni/prescrizioni date nel corso di sopralluoghi da parte dell'Autorità Competente o degli altri Enti preposti ai controlli, fermo restando che le quantità annuali dei rifiuti gestibili nell'installazione dovranno rimanere le stesse di quelle già autorizzate;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, relativamente all'installazione gestita dalla Società C.R.D. PONTINA S.r.l. - P.IVA/C.F. 02091750592, con sede legale ed operativa sita nel Comune di Pontinia (LT), via San Carlo snc, in base alla Determinazione autorizzativa AIA n. G08418 del 07.07.2015, modificata con Determinazioni n. G14204 del 30.11.2016, n. G07426 del 07.06.2018 e n. G01995 del 26.02.2020 e successiva integrativa n. G06631 del 07/06/2020;

1. di approvare la variante richiesta alla Determinazione autorizzativa n. G08418 del 07.07.2015 e ss.mm.i., consistente in una revisione del Lay-out impiantistico, finalizzato a migliorare la funzionalità dell'installazione, che comprende lo spostamento della pressa filmatrice dalla posizione esterna attuale, in un'area posta in parte all'interno del capannone e in parte sotto la tettoia (tramoggia di carico, nastro trasportatore), il posizionamento esterno di un box prefabbricato dedicato alla vendita, oltre che la redistribuzione delle aree di stoccaggio e un diverso utilizzo delle aree, così come indicato nella tabella riportata in premessa;
2. di approvare la riorganizzazione del lay-out impiantistico richiesto secondo quanto riportato nell'elaborato grafico trasmesso, costituente l'Allegato "1" al presente provvedimento, di cui ne è parte integrante e sostanziale, che va a sostituire l'Allegato "2" alla Determinazione n. G01995 del 26.02.2020;
3. di stabilire che:
 - a. la Società prima della messa in esercizio delle opere relative alle modifiche approvate con il presente provvedimento, dovrà trasmettere agli uffici dell'Autorità competente il relativo certificato di collaudo, a firma di tecnico abilitato e non incompatibile;
 - b. l'Autorità competente, dopo il ricevimento del collaudo di cui al punto precedente, provvederà a convocare un sopralluogo funzionale alla verifica dello stato dei luoghi delle aree interessate dagli interventi in questione, al quale saranno invitati a partecipare la Provincia di Latina, il Comune di Pontinia e l'ARPA Lazio territorialmente competente;
 - c. l'Autorità competente rilascerà apposita presa d'atto del certificato di collaudo in questione facendo seguito agli esiti del sopralluogo di cui alla lettera precedente;
4. di richiamare la Società C.R.D. PONTINA S.r.l. al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nella suddetta Determinazione n. G08418/2015 e ss.mm.ii.;

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto vale quanto già indicato nella Determinazione n. G08418 del 07.07.2015 e ss.mm.ii.

Il mancato rispetto di quanto riportato nel presente atto ed in particolare nel piano di monitoraggio di cui alla Determinazione n. G08418 del 07.07.2015 e s.m.i., relativamente alle attività di competenza della Società C.R.D. PONTINA S.r.l., costituirà l'avvio delle procedure di cui all'art. 29-decies, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

La Società CRD Pontina S.r.l. è tenuta a corrispondere a proprio carico, ai sensi dell'art.33, comma 3bis, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 6 marzo 2017, n. 58, il pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art.29-decies comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., il pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art.29-decies comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

La Società è tenuta a produrre due copie cartacee dell'elaborato grafico (allegato "A" al presente provvedimento), di cui una, opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata alla Società medesima, per le attività di competenza e per essere messa a disposizione degli Enti di controllo a semplice richiesta.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società C.R.D. PONTINA Srl e sarà trasmesso per via telematica alla Provincia di Latina, al Comune di Pontinia, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Latina, nonché sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

IL DIRETTORE
(ing. Flaminia Tosini)